



SEGRETARIA DI STATO
LAVORO



RELAZIONE AL DECRETO-LEGGE

“INTERVENTI URGENTI IN MATERIA DI LAVORO, AMMORTIZZATORI SOCIALI E DI TRATTAMENTO PREVIDENZIALE ANTICIPATO”

Eccellenze,

Onorevoli Consiglieri,

Dal 2012 il Governo ha dovuto fronteggiare una situazione di crisi economica mai sperimentata nei decenni precedenti, che ha avuto come conseguenza più dolorosa la chiusura di numerose imprese e la perdita di centinaia di posti di lavoro, portando il tasso di disoccupazione a livelli molto alti per il nostro Paese, al limite della sostenibilità.

In attesa di consolidare segni di ripresa economica e di creazione di nuovi posti di lavoro, il Governo è tenuto ad assicurare ai cittadini il sostegno necessario per poter fronteggiare dignitosamente gli effetti della crisi, lavorando fianco a fianco con i rappresentanti delle categorie sociali ed economiche.

In questo ambito, la Segreteria di Stato per il Lavoro attraverso un costante monitoraggio dei fenomeni e dopo ampi ed approfonditi confronti con le parti sociali, ha stabilito la necessità di continuare con politiche di emergenza, confermando la prosecuzione di misure straordinarie per contrastare la crisi attraverso diversi interventi in materia di ammortizzatori sociali per un ulteriore anno, in particolare la prosecuzione della disoccupazione straordinaria solo per coloro che sono in possesso dei requisiti di accesso al trattamento previdenziale straordinario, per lo più finalizzati a tutelare le persone disoccupate con un'età maggiore di 50 anni, sempre più in difficoltà nel vedere concretamente la possibilità di ritrovare un nuovo posto di lavoro.

La forma del decreto-legge, di immediata applicazione, anche in questo caso risponde all'urgente necessità di far fronte alla situazione di emergenza, con l'impegno del Governo di ridefinire l'intera disciplina delle misure di sostegno al reddito di coloro che si trovano in stato di disoccupazione o siano temporaneamente sospesi dalla propria attività lavorativa, tenendo conto del complessivo assetto del welfare, delle potenziali "leve" di carattere fiscale e della necessità di introduzione dell'Indicatore dello stato economico delle famiglie, al fine di un utilizzo maggiormente finalizzato delle risorse esistenti.

Passando all'analisi Decreto - Legge, i primi due articoli stabiliscono la proroga per un ulteriore anno di interventi disciplinati nel maggio 2013 ed in scadenza al 30 giugno 2015 e più precisamente:

L'articolo 1 prevede la proroga della disoccupazione straordinaria ma esclusivamente in favore dei soggetti in possesso dei requisiti per l'accesso al trattamento previdenziale anticipato, che viene prorogato con l'articolo 2, entrambi fino al 30 giugno 2016.

L'articolo 3 precisa che, in riferimento e applicazione dei principi già stabiliti dal Decreto Delegato n. 200/2010 che disciplina lo svolgimento dei lavori socialmente utili per i disoccupati che percepiscono ammortizzatori sociali quali Indennità Economica Speciale e Disoccupazione, il Direttore Generale della Funzione Pubblica possa autorizzare l'esecuzione di lavori socialmente utili, individuando progetti specifici o la realizzazione di singole attività, in settori di pubblica utilità, sulla base di richieste che possono pervenire dai Direttori degli Uffici della Pubblica Amministrazione e del Settore Pubblico Allargato. Questo

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada del Collegio, 38 - 47890 San Marino

Tel. +378 (0549) 880306 - Fax +378 (0549) 880305 - segreteria.lavoro@gov.sm

www.lavoro.sm

intervento è volto ad integrare l'impegno del singolo disoccupato a fronte del percorso di tutele previste dalle norme vigenti.

L'articolo 4 estende la possibilità di utilizzare l'Accordo Aziendale di Solidarietà, che in numerosi casi è risultato assai efficace, soprattutto nelle imprese di piccole/medie realtà, limitando al minimo i licenziamenti collettivi, per ulteriori 6 mesi per coloro che l'abbiano già sottoscritto, rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente, che è di un massimo di 12 mesi.

Inoltre, si determina la possibilità di utilizzare l'Accordo per le imprese con più di 100 occupati senza la necessità di effettuare Cassa Integrazione prima di accedere a questo strumento. Questo comporta che, a fronte dell'Accordo siglato con i lavoratori, si realizzi un notevole risparmio economico, poiché per imprese con un tale numero di lavoratori l'intervento a carico del Fondo Ammortizzatori sociali per accesso alla CIG preventiva sarebbe di notevole entità. Tale Accordo Aziendale di Solidarietà viene limitato a 24 mesi, a significare una transitorietà della crisi, a salvaguardia dei livelli occupazionali.

Ad oggi i soci lavoratori hanno diritto, in caso di licenziamenti collettivi, alla sola disoccupazione indipendentemente dall'entità della quota sociale o delle azioni possedute. L'articolo 5 garantisce quei lavoratori che spesso per contribuire o compartecipare allo sviluppo dell'azienda si trova ad essere in possesso di quote/azioni di minima quantità. A loro tutela, ovvero ai lavoratori che risultano in possesso di una partecipazione pari o inferiore all'1%, è stato introdotto il diritto agli ammortizzatori sociali così come disciplinati dalla Legge 31 marzo 2010 n. 73 e sue successive modifiche e/o integrazioni.

L'articolo 6 introduce la sospensione della richiesta nominativa per un periodo determinato, da applicarsi da parte dell'Ufficio del Lavoro, esclusivamente nell'ipotesi che, a fronte di un'assunzione in una determinata mansione, siano presenti nelle stesse graduatorie anche lavoratori con più di 50 anni di età. Questa misura è volta a tutelare coloro che, usciti dal mercato del lavoro, spesso per riduzione di personale o chiusura di imprese, trovano estrema difficoltà a rientrarci, come già evidenziato anche nella parte a commento del provvedimento di proroga all'accesso al trattamento previdenziale straordinario.

Al termine di tale periodo, ovvero sia giugno 2016, si verificheranno gli effetti di tali diversi provvedimenti a tutela degli over 50, nella speranza di poter accertare che finalmente la crisi potrebbe aver invertito la tendenza.

San Marino, 25 giugno 2015

Il Segretario di Stato
Ivo Bellizzi



REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada del Collegio, 38 - 47890 San Marino
Tel. +378 (0549) 885336 - Fax +378 (0549) 882535 - segreteria.lavoro@gov.sm
www.lavoro.sm